

VareseNews

Falsi ciechi e finti invalidi, lavoravano e vivevano normalmente. Denunciati

Pubblicato: Sabato 9 Febbraio 2013



Scoperti **cinque falsi invalidi in provincia di Varese**. Sono stati denunciati per **truffa aggravata ai danni dello Stato** e ad effettuare l'indagine sono stati i finanziari della Compagnia di Gaggiolo, coordinati dalla Procura di Varese. Per i responsabili sono state immediatamente sospese le pensioni ed indennità indebitamente percepite, oltre alla revoca di quelle già ricevute che ammontano a **circa 280mila euro**.

È il seguito dell'altra indagine sui finti invalidi, i cui primi risultati erano già stati resi noti nelle scorse settimane e diretta **dal sostituto procuratore Agostino Abate**.

La falsa cieca col doppio lavoro

La prima truffatrice scoperta dai finanziari è una persona che risultava sulla carta invalida al 100per cento, in quanto affetta da **cecità quasi totale ed impossibilitata ad essere autosufficiente**. Nel corso delle indagini i militari hanno scoperto che **conduceva una vita normale** ed assolutamente autosufficiente e non era affetta dal grave disturbo certificato: **usciva di casa da sola a piedi o in bicicletta non accompagnata** e si recava al lavoro con piena autonomia presso un ufficio di Busto Arsizio, ove, con la sua falsa infermità, le era stato assegnato, su richiesta, **un posto di lavoro "protetto" in qualità di centralinista**. Ed è stato scoperto che la denunciata svolge anche altra attività di **rappresentante legale di un centro analisi** ove la stessa è socia e dove svolge l'attività di amministrazione ed a contatto con il pubblico. I finanziari l'hanno **filmata mentre sbrigava normali attività allo sportello del centro analisi**, mentre scriveva ed indicava ai clienti dove firmare sulle ricette mediche e nel mentre a piedi da sola si recava presso i luoghi, **iperattiva e perfettamente abile** anche se percepiva una indennità di accompagnamento di circa **900 euro** al mese.

Gli altri quattro "immobilizzati e non autosufficienti"

Altro falso invalido dal 2006 percepiva circa **1.000** al mese di cui circa **500** di accompagnamento in quanto risultava **"immobilizzato e non autosufficiente"** ma di fatto se ne andava in giro a svolgere le varie incombenze familiari: è stato, tra l'altro, ripreso nei vari momenti di vita quotidiana, da solo,

mentre guida l'auto, si recava in lavanderia ed a svolgere altre normali, varie commissioni e perfino a svolgere lavori di giardinaggio.

Un terzo, **inabile al lavoro al 100%**, è invece risultato lavorare da tempo presso una società della vicina svizzera con la qualifica di meccanico di precisione e, quindi oltre a percepire dal dicembre 2008 oltre **mille e 300 euro** di pensione di invalidità, prendeva anche un altro stipendio in Svizzera (circa **2mila 500euro**).

Il quarto anch'egli **interamente inabile al lavoro al 100%**, percependo quindi un assegno di invalidità totale per **2mila euro** circa, è risultato lavorare regolarmente, addirittura come magazziniere, in una ditta di Daverio (VA).

L'ultimo invalido è una signora di Saronno che percepiva indebitamente una indennità di accompagnamento pari a **500 euro** mensili, filmata mentre da sola andava in giro per **la città nello svolgimento di commissioni**.

I risultati dell'indagine fino a oggi

L'attività svolta dai finanziari ha consentito di **sospendere immediatamente le pensioni ed indennità** percepite dai denunciati. Dovranno anche restituire le somme indebitamente già percepite che ammontano a circa **280mila euro** e di denunciare le quattro persone per truffa aggravata ai danni dello Stato.

L'indagine, con la collaborazione dell'Inps, è tuttora in corso e sono al **vaglio ulteriori posizioni sospette ed il ruolo dei professionisti** che hanno attestato le inesistenti infermità; ad oggi, dall'inizio dell'indagine, sono in tutto **8 i falsi invalidi scoperti e denunciati**, oltre ad altre **4 persone a titolo di concorso nella truffa**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it